



**N**ei giorni che vennero il maresciallo, a malgrado dei suoi quotidiani impegni, s'applicò alla promessa fatta a quel povero omo dispirato. La prima cosa che fece fu di andare a trovare a Gasparina, la sora di Ciccino, che stava assà in pena per il fratello. Gasparina gli disse che lei e Marta erano coetanee e amiche, che da picciotte passavano praticamente le giornate insieme e che si facevano le confidenze. Non potiva che confermare quello che quarant'anni avanti aviva ditto al fratello tornato dalla prigionia: Marta ne aviva avuti appresso di picciotti che avrebbero voluto farsi ziti con lei, ma lei non si era mai messa con nessuno, manco per scherzo o passatempo. Seria e riservata, non dava conto. E se avesse avuto una storia d'amore clandestina per gli altri del paisi che ragione aviva per ammucciarla macari a lei, allora



semplicemente sua amica del cuore e non ancora cognata? Mostrò la foto levata dal medaglione al professor Galluzzo che era un esperto di fotografia e aviva pubblicato un libro sulla storia di Belcolle. Il professore non riconobbe il picciotto, disse però che a suo parere quella faccia era un particolare ritagliato da una foto più grande che forse ritraeva un gruppo di ragazzi durante una gita o una festiciola. "Sì, qualche gita o qualche festiciola la facevamo" - confermò Gasparina - "Ma sempre con cugini, parenti o amici stritti. Certe volte, ma raro, c'era qualchi picciotto forasteri. Ma questa faccia non me la ricordo". Tra i clienti anziani di Pasqualino il varberì la piccola foto passò di mano in mano e il risultato fu sempre listisso: "No, non l'ho mai visto". Solo il geometra Albanese s'addimostò meno sicuro degli altri. "Questa faccia credo di averla vista, ma tanto tempo fa... Verso il '40 o qualche anno dopo, dice? Sì, è possibile, il paisi era pieno di sfollati, i più picciotti però facivano i pendolari... di giorno andavano a travagliare, la sira tornavano a Belcolle per dormire in pace, senza bombardamenti. E c'era macari chi viniva a Belcolle a trovare la famiglia sfollata il sabato doppopranzo e sinni ripartiva lunedì mattina presto. Può darsi che sia in errore, ma questa faccia mi pare d'avirla vista". Troppo poco. E questo poco fu tutto quello che arrinisci a ottenere dopo una simanata di domande a vacante. Ma come faceva il giorno appresso a presentarsi a Ciccino, restituirgli il medaglione e dire che non potiva farci nenti di nenti? Quella sira, sutta la doccia prima di andarsi a corcare, notò che il rame del piccolo Crocefisso che gli aviva arrigalato trent'anni avanti sua madre e che lui portava sempre al collo si era annerito e qualche minuscolo tratto della catenella si era macari come ossidato. "Lo devo portare a puliziarlo" - pinsò. E quel pinsero esplose come un lampo nella sua testa. Nudo com'era, s'apprecipitò a taliare il medaglione che aviva messo nel cassetto del comodino.

Sbrilluccicava. Evidentemente era stato ripulito da poco. E l'indomani a mattina s'appresentò dal signor Cusumano, un sittantino che da quarant'anni era l'unico orafo del paisi. "Sì, certo. Non più di due anni fa la povira Marta venne da me per farsi puliziarlo il medaglione, di dintra e di fora". "Quindi lei lo aprì?" "Naturale, come facivo a puliziarlo di dintra senza raprirlo?" "E dentro c'era una foto?" "Sissignore. La levai e dopo la rimisi a posto". "Si ricorda se era questa?" - spiò il maresciallo pigliandola dalla tasca e mostrandola all'orafo. Cusumano la taliò attentamente e rispose. Allora il maresciallo capi d'aviri trovato l'unica possibile soluzione del problema. S'assittò e disse: "Lei mi deve fare un grandissimo favore".



## Novembre

- 1 **M** Tutti i Santi
- 2 **M** Comm. dei Defunti
- 3 **G** s. Uberto
- 4 **V** s. Carlo Borromeo  
Giornata delle Forze Armate
- 5 **S** ss. Zaccaria e Elisabetta
- 6 **D** s. Demetrio
- 7 **L** s. Ernesto
- 8 **M** s. Goffredo
- 9 **M** s. Oreste
- 10 **G** s. Leone Magno
- 11 **V** s. Martino
- 12 **S** s. Renato
- 13 **D** s. Dalmazio
- 14 **L** s. Veneranda
- 15 **M** s. Alberto Magno
- 16 **M** s. Gertrude
- 17 **G** s. Elisabetta d'Ungheria
- 18 **V** s. Patroclo
- 19 **S** s. Epimaco
- 20 **D** s. Edmondo
- 21 **L** Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma,  
Giornata dell'Orfano,  
Anniversario della Battaglia  
di Culqualber (1941)
- 22 **M** s. Cecilia
- 23 **M** s. Clemente
- 24 **G** s. Flora
- 25 **V** s. Caterina d'Alessandria
- 26 **S** s. Corrado
- 27 **D** s. Virgilio
- 28 **L** s. Fausta
- 29 **M** s. Caterina Labouré
- 30 **M** s. Andrea

